

MALTRATTO' LA COMPAGNA FINO ALLA MORTE: CORTE AMMETTE PROVE

29 Marzo 2019



CHIETI - Si aprirà il 17 maggio prossimo con l'audizione dei primi testimoni davanti alla Corte d'Assise di Chieti il processo a carico di Gelu Cherciu, 67enne romeno residente a Pescara accusato di aver provocato la morte della compagna Monica Gondos.

Secondo l'accusa, l'uomo l'ha maltrattata, infliggendole sofferenze fisiche e morali, dal 2014 fino al decesso, avvenuto il 30 maggio 2018 a Pescara.

Durante gli abituali stati di alterazione psicofisica dovuti all'abuso di alcol, aggrediva e colpiva la donna con pugni e schiaffi, che le causavano evidenti ecchimosi, controllava i suoi spostamenti e le comunicazioni telefoniche che aveva con altre persone e con le figlie.

Con l'aggravante di aver causato il decesso della donna in conseguenza di un colpo all'emitorace che provocò fratture costali e altre lesioni. Questa mattina la Corte, presidente Guido Campli, giudice a latere Luca De Ninis, nella prima udienza ha ammesso le prove e ha disposto la trascrizione di alcune intercettazioni prodotte dal pubblico ministero Anna Benigni.

L'imputato, che è rinchiuso nel carcere di Pescara, era presenta in aula; è assistito dall'avvocato Fabrizio Giannini. Il collegio ha affidato l'incarico per la trascrizione delle intercettazioni e ha fissato due nuove udienze, il 17 e il 31 maggio prossimi, nelle quali verranno sentiti i testimoni, tutti dell'Accusa.